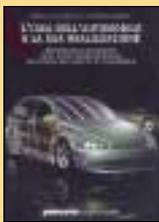


P. L. Carcerano, D. Amodeo
**L'idea dell'automobile
 e la sua realizzazione**
 Metodologia di integrazione
 delle nuove tecnologie digi-
 tali nel design e nel proget-
 to di un'automobile
 Paravia, Torino 1999
 pp. 192, L. 28.000

Per prepa-
 rare l'indu-
 stria auto-
 mobilistica
 alla sfida
 del Terzo
 Millennio il
 percorso
 ideale



appare la definizione di un procedimento costruttivo flessibile che metta d'accordo idea e tecnologia all'interno di un laboratorio progettuale virtuale. Partendo da questa premessa, gli autori sviluppano la definizione di una metodologia integrale/globale per il progetto dell'auto come frutto dell'integrazione tra le potenzialità delle nuove tecnologie di sviluppo, il progetto e l'individualità dell'uomo e, dunque, tra l'industrial design, strumenti informatici e l'arte di fare l'automobile.

A. Bersani, P. Fissore
Dal disegno al design
 Storia della carrozzeria
 in Piemonte dalla carrozza
 all'automobile

Priuli & Verlucca, Ivrea (To),
 1999, pp. 168, L. 45.000

In princi-
 pio era la
 carrozza.
 La trainava
 il cavallo.
 Poi il caval-
 lo fu sostituito da un motore e nacque l'automobile.



I fabbricanti di carrozze non si arresero, si fecero carrozzieri di auto dando al nuovo veicolo un contributo essenziale sia nel disegno che nello stile. Quando le case automobilistiche impararono la lezione, i carrozzieri si fecero designer intervenendo nella funzionalità oltre che nell'estetica del progetto auto. Il libro racconta questa storia, nella quale Torino e il Piemonte vantano un primato mondiale. Vi si incontrano personaggi creativi come artisti, rigorosi come tecnici, innovativi come imprenditori.

Eclatante la vitalità dell'auto al Salone internazionale di Torino

E la rassegna di Parigi, 30 settembre-15 ottobre, moltiplica gli esempi

di Giovanni Paparo

Vitalità. Per riassumere sinteticamente le impressioni ed emozioni ricevute al 68° Salone Internazionale dell'Automobile di Torino, chiuso al Lingotto Fiere domenica 18 giugno, l'espressione più adatta mi sembra proprio: grande vitalità del settore. Dalle microvetture urbane, con motori a combustione interna o elettrici, alle auto dei più vari segmenti, fino a quelle di classe superiore, sempre più belle, ricche e superdotate, alle sportive, ai concept car e ai modelli unici che solo a guardarli ti par di sognare, tutto rivela una capacità e una volontà impressionanti d'innovazione: nelle forme, nei contenuti, nei materiali, e anche nei metodi di produzione e nella organizzazione produttiva.

La rappresentazione di quello dell'auto come settore maturo, non più in grado di svolgere un ruolo di punta nel campo delle tecnologie, del costume, degli stili di vita più ambiti, mi sembra ampiamente contraddetta da quanto visto e sentito al Salone di Torino e nei numerosi e importanti eventi che lo hanno accompagnato, nonché da quanto si annuncia in termini ancora più grandiosi al Mondial de l'automobile di Parigi (30 settembre-15 ottobre).

In ripresa, grazie anche al rinnovato interesse degli italiani per l'auto, il Salone di Torino si è giovato dell'esperienza della Promotor che vi sta travasando alcuni elementi di vivacizzazione che hanno fatto la fortuna del Motor Show di



Bologna. Mi riferisco a Motor City, il villaggio globale dell'automobile, dove i visitatori potevano prenotarsi per provare le auto messe a disposizione da diverse case costruttrici; a Eco-Motor City dove erano presentati i ritrovati che possono migliorare il nostro rapporto con l'auto e la protezione dell'ambiente (nella foto sotto a sinistra la Ligier Ambra elettrica); agli intrattenimenti per il pubblico organizzati in tre nuove grandi aree esterne: una dedicata ai corsi di educazione stradale per i giovani, la seconda alle esibizioni di auto sportive e l'Arena Motor Music dedicata a spettacoli di cantanti e cabarettisti.

Anche i convegni sui motori elettrici, sull'ecologia hanno mostrato che l'auto sta evolvendo in modo sostanziale, facendo progressi notevoli nei settori della sicurezza, del comfort, dell'ecologia. Quanto alla sicurezza i veicoli hanno già fatto progressi tali per cui oggi da un incidente ad una velocità moderata si può uscire quasi indenni. Il punto è adeguare le infrastrutture del traffico e comunque riuscire a garantire il rispetto di limiti di velocità adeguati per ogni situazione di traffico.

La Rassegna Mondiale dello Stile

Ma il vero elemento di forza del Salone di Torino è la Rassegna Mondiale dello Stile giunta ora alla 4ª edizione. Qui potevi toccare con mano che l'automobile ha un grande futuro davanti a sé, che è ancora in grado di stupire e far sognare.

Pininfarina, leader mondiale dello stile, ha celebrato al Salone di Torino il 70° anniversario con la presentazione del prototipo Rossa (foto in alto), vettura di ricerca tecnica ed estetica, realizzata per l'occasione su meccanica Ferrari 550 Maranello. Sulla stessa meccanica, debutta a Parigi la 550 barchetta Pininfarina.

